

POSITION PAPER FARMACO VETERINARIO

Position Paper per lo sviluppo dell'utilizzo nei pets del farmaco veterinario.

1 Il farmaco veterinario deve essere impiegato a tutela della salute e del benessere animale, nonché a tutela e della salute pubblica a favore della salute alimentare e nella lotta alle zoonosi e all'antimicrobico resistenza.

2 Per queste ragioni è responsabilità del medico veterinario, a seguito della visita e relativa diagnosi, prescrivere il farmaco veterinario più idoneo alla cura dell'animale.

3 Attualmente la legislazione ritiene che il farmaco più idoneo al fine di garantire le tutele poste, e in assenza di segnalazioni di farmacovigilanza, sia quello specifico rispetto a quanto previsto nella sua Autorizzazione all'Immissione in Commercio (Aic) che è il risultato di ricerca di efficacia e sicurezza, inclusa quella ambientale, del farmaco, studiate specie per specie per via di somministrazione, appetibilità, reale disponibilità ed assorbimento

4 L'uso di farmaci non specificamente sviluppati e sperimentati sulle singole specie animali, può comportare dei rischi per la salute degli stessi e di coloro che vivono a contatto con gli animali nonché per la salvaguardia dell'ambiente, per cui il loro utilizzo deve rispettare le deroghe di legge ed essere preceduto da un'attenta analisi del rapporto rischio/beneficio e prevede una forte assunzione di responsabilità professionale da parte del medico veterinario. La Fno vi auspica che il nuovo regolamento, attraverso la modifica della cascata, consenta al medico veterinario una sempre più giusta e più sicura terapia.

5 I farmaci veterinari, a tutela della salute pubblica, sono messi a disposizione dalle aziende, attraverso un sistema distributivo dedicato e capillare (grossisti, farmacie, parafarmacie, negozi specializzati) che deve garantire la reperibilità e la qua-

lità dei farmaci veterinari in commercio, la tempestività della consegna, la corretta conservazione e dispensazione del prodotto specifico secondo le norme vigenti e nel rispetto delle indicazioni fornite dal medico veterinario nella prescrizione. La cessione diretta dei farmaci veterinari da parte del Veterinario si pone ad ulteriore garanzia del rispetto di quanto fino a qui affermato.

6 È necessario che tutti gli attori della filiera: Medico veterinario, Farmacista e Medico Chirurgo acquisiscano la consapevolezza che il farmaco da somministrare ad un animale debba essere ceduto, fatto salvo il dettame normativo differente, solo ed esclusivamente nel rigoroso rispetto di una prescrizione veterinaria.

7 Al prezzo del farmaco veterinario contribuiscono diversi fattori non confrontabili con quelli del farmaco ad uso umano e non rapportabili al prezzo dei milligrammi di principio attivo dato che:

- è necessario considerare la specificità e quindi la reale disponibilità e assimilazione del principio attivo sull'animale,
- il costo dello sviluppo e registrazione del farmaco per ogni specie animale è in relazione ai volumi di consumo reale su cui tale costo andrà "spalmato",
- il rispetto della legalità consente di far muovere il mercato in condizioni di reale concorrenza, con conseguente possibilità di riduzione o aumento dei prezzi, eliminando anche le frodi al servizio Ssn,
- esistono prodotti "originali", ancora protetti da brevetto e prodotti generici (anche se ad oggi per dimensioni del mercato non sono molto diffusi),
- il prezzo del farmaco veterinario va confrontato con quello del farmaco umano non erogato dal Ssn e quindi non calmierato da parte dello Stato,

- l'immissione in commercio di una specialità veterinaria è preceduta da un complesso ed oneroso processo regolatorio che di concerto con il suo processo di sviluppo (per le specie animali, così come per l'uomo) richiede elevati investimenti in termini economici e di tempo,
- il confronto con l'Europa non pone l'Italia in una posizione diversa dagli altri paesi.

8 Lo sviluppo dell'utilizzo del farmaco veterinario richiede:

- lo sviluppo dei farmaci generici veterinari, con etichettatura evidente e prezzo vantaggioso rispetto a quello dei prodotti presenti,
- una campagna di informazione verso farmacisti e proprietari che promuova il farmaco veterinario e contrasti l'automedicazione,
- un impegno per l'abbassamento del costo dei farmaci veterinari salva vita¹,
- un impegno per l'abbassamento del costo dei farmaci veterinari per terapie di lunga durata²,
- un impegno per lo sviluppo di confezioni monodose che eviti lo spreco per scadenza dei termini di utilizzo, con conseguente aumento del costo³,
- di addurre prove di stabilità che consentano di utilizzare il medicinale dopo l'apertura del flacone multidose per più di 28 giorni,
- di adoperarsi per ottenere la cessione di monoblister di confezioni multi blister e permettere la cessione di singole unità posologiche da confezioni aperte,
- di definire una cessione per tutti i medici veterinari che consenta anche la terapia ripetuta, cronica e preventiva,
- di risolvere il conflitto tra l'acquisto al 10% di Iva e la cessione al 22%, prevedendo Iva agevolata al 10% anche per le prestazioni medico veterinarie.

¹ es.: Fenobarbitale e antiepilettici in generale, acinibitori, pimobendani, spironolattone, ciclosporina, trilostano, antibiotici vitamina K

² es.: Fenobarbitale e antiepilettici in generale, acinibitori, pimobendani, spironolattone, genericamente "diuretici", ciclosporina, trilostano, tiamazolo, cortisonici, antinfiammatori antireumatici

³ es.: cortisonici, ketamina e stupefacenti in generale, lidocaina, propofol